

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
25	Gazzetta di Parma	05/12/2016	<i>ASFALTATURA, CONCLUSI I LAVORI</i>	2
30	Il Piccolo	05/12/2016	<i>PROTEZIONI ANTI-MAREGGIATE A MARINA JULIA</i>	3
11	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	05/12/2016	<i>RISCHIO IDROGEOLOGICO E SICUREZZA DEI QUARTIERI, LONGO RASSICURA "DAL COMUNE MASSIMA ATTENZIONE"</i>	4
10	Il Resto del Carlino - Ed. Forlì	05/12/2016	<i>LE IMPRESE DONANO 35MILA EURO CONTRO IL CANCRO</i>	5
14	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	05/12/2016	<i>IL NUOVO POTABILIZZATORE PRONTO ENTRO IL MESE DI MARZO</i>	6
22	Latina Editoriale Oggi	05/12/2016	<i>APPIA E PERCORSI ANTICHI ECCO IL PIANO D'AZIONE</i>	7
22/23	L'Eco di Bergamo	05/12/2016	<i>TRAM FINO A VERTOVA UN PERCORSO A OSTACOLI</i>	8
25	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	04/12/2016	<i>PROGETTI: SI RAFFORZA LA SINERGIA FRA I COMUNI DELL'ALTO JONIO</i>	10
14	La Sesia	02/12/2016	<i>ANCHE ROMA HA RESO OMAGGIO AL CANALE CAVOUR E AI SUOI TERRITORI</i>	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilcaffè.tv	05/12/2016	<i>ARDEA: APPROVATO IL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE. ECCO LE SITUAZIONI A RISCHIO</i>	12
	Ilgazzettinonuovo.it	05/12/2016	<i>ULTIMATI A GUIDIZZOLO I LAVORI DI RECINZIONE DEL CANALE VIRGILIO</i>	14
	Magazine.greenplanner.it	05/12/2016	<i>CYBERFED, PROGETTI HI-TECH PER IL TERRITORIO PIACENTINO</i>	16
	Mattinopadova.Gelocal.it	05/12/2016	<i>ALBERI TAGLIATI NEL BROLO DI PALAZZO GRADENIGO</i>	18
	NewTuscia.it	05/12/2016	<i>LA COLDIRETTI DI VITERBO PROMUOVE LA COLLABORAZIONE TRA CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE-NERA ED I COMUNI</i>	20
Rubrica Acqua e risorse idriche				
31	La Stampa	05/12/2016	<i>NASCE IL DENIM 2.0 CHE TAGLIA I CONSUMI DI ACQUA ED ENERGIA (P.Guabello)</i>	23
Rubrica Agricoltura				
9	La Gazzetta del Mezzogiorno	05/12/2016	<i>"STRAGE DI ULIVI SECOLARI INTERVENGA L'ESERCITO"</i>	24

MANUTENZIONE MOLTE LE STRADE RISANATE IN CENTRO E NELLE FRAZIONI

Asfaltatura, conclusi i lavori

Prosegue anche il risanamento idrogeologico a Bargone

■ In questi giorni sono stati ultimati da parte del Comune i lavori di asfaltatura che hanno riguardato la sistemazione di un tratto della strada di Cangelasio dove è stata rifatta la massicciata con l'impermeabilizzazione e poi riasfaltata. Sistemata anche con un nuovo asfalto anche una parte di strada - che versava in condizioni critiche per la viabilità - all'altezza di Marzano Stivalini.

Mentre a cura della Provincia, è

terminato il ripristino di parti della massicciata e del manto stradale nella parte alta della strada provinciale Scipione-Salvo. Si tratta di lavori che fanno seguito ad una serie di interventi realizzati in queste settimane in città e che hanno visto nuove asfaltature lungo in viale Indipendenza, viale Benenini nord e via Don Minzoni nel tratto tra via Salvo D'Acquisto e piazza De Gasperi. Come pure nei mesi precedenti era stata realizzata la rotatoria fra viale Marconi, viale Vittoria e viale Primo Maggio, il rifacimento e la sistemazione dei marciapiedi di via Don Minzoni e via Buozzi e della parte alta di via Paradiso. Proseguono invece, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica parmense, i lavori di risanamento idrogeologico a Bargone che vedono il rifacimento della massicciata stradale, il posizionamento di cassonetti drenanti e la riasfaltatura dei punti più rovinati. ♦ **A.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Protezioni anti-mareggiate a Marina Julia

Il Consorzio di bonifica alzerà l'argine con meno di un milione. Dragaggio dello sbocco del fiume Cavana

Marina Julia sarà più protetta da mareggiate e allagamenti grazie alla serie di interventi che il Consorzio di bonifica della pianura isontina realizzerà a partire dal 2017 con un investimento di poco meno di 1 milione di euro. Il progetto del Consorzio di bonifica, presentato alla Regione che ha deciso di finanziarlo con 950mila euro con i fondi stanziati per la difesa del suolo, prevede l'innalzamento dell'argine, che sarà riportato alla quota originaria, lungo la sponda del fiume Cavana che costeggia il villaggio turistico Albatros a partire dall'argine già esistente tra Marina Julia e Marina Nova, ma non solo.

Verrà anche liberato dalla sabbia lo sbocco a mare dello stesso Cavana, interratosi con

le ultime devastanti mareggiate di inizio novembre, si potenzierà l'idrovora e si effettuerà una manutenzione dei canali tra Marina Julia e il Brancolo le cui sponde sono messe a dura prova dagli scavi effettuati dalle nutrie e dal gambero rosso della Louisiana.

«La progettazione è già iniziata - spiega il direttore del Consorzio di bonifica, Daniele Luis - , ma i tempi di avvio degli interventi dipenderà dall'ottenimento delle autorizzazioni ambientali e paesaggistica, visto il contesto in cui interverremo».

Quello del Biotopo del fiume Cavana, zona umida di cui la Regione ha istituito la protezione nel 1998. Il Consorzio di bonifica opera però di consuetudine in aree significative dal punto di vista ambientale e

quindi conta di poter agire in un lasso di tempo ragionevole. «La scelta della Regione di andare a investire sulla manutenzione costante della rete idrografica e del territorio - sottolinea il presidente del Consorzio di bonifica Enzo Lorenzon - è lungimirante. Credo che l'attività che il Consorzio sta in ogni caso effettuando da anni lo dimostri».

L'unica operazione che potrebbe incontrare qualche ostacolo in più è la rimozione della sabbia che ostruisce lo sbocco a mare del fiume Cavana a fronte di quanto rimane complicata l'effettuazione di dragaggi. Ad averne bisogno, dopo la scioccata di novembre, è fra l'altro tutta l'area di Marina Nova. Nel frattempo in questi giorni Irisacqua, su sol-

lecitazione dell'amministrazione comunale di Monfalcone, ha operato in via Cavana, che finisce regolarmente sott'acqua a ogni forte precipitazione, per liberare i canali di sfogo ai lati della strada e disostruire la rete di raccolta delle acque piovane.

«Si sono rimossi fango e detriti - spiega l'assessore incaricato dei rapporti con le società partecipate, Paolo Venni - e si stanno disostruendo i pozzetti della rete di raccolta delle acque piovane. E' un primo intervento che precederà quelli concordati con il Consorzio di bonifica e che cerca in ogni caso di fornire risposta a un problema davvero annoso».

Via Cavana confina comunque con la zona umida caratterizzata dalla presenza di numerose risorgive.

Laura Blasich



Sopra l'avvio dei lavori di dragaggio nella zona di Marina Julia e a destra la perimetrazione del sito dei lavori (Foto Katia Bonaventura).



TERRITORIO

Rischio idrogeologico e sicurezza dei quartieri, Longo rassicura «Dal Comune massima attenzione»

«L'AMMINISTRAZIONE Abramo sta approfondendo il massimo impegno sul fronte della prevenzione e per migliorare la qualità complessiva dei servizi nei quartieri della città». Lo ha affermato l'assessore alla Gestione del territorio, Franco Longo. «Un esempio concreto riguarda la zona di via Fares - ha detto - che è interessata, fin dalle scorse settimane, da un complessivo intervento di pulizia e bonifica dei canali nell'ambito della più ampia programmazione coordinata dal settore gestione del territorio con il supporto degli addetti dei Consorzi di bonifica e Calabria Verde. I lavori, in via di ultimazione, hanno consentito di restituire sicurezza e tranquillità ai residenti a fronte dei pericoli legati all'aumento delle piogge nella stagione invernale che possono provocare alla gamen-

ti in un'area fortemente a rischio».

«Anche per questo motivo - aggiunge l'assessore - l'amministrazione comunale ha avviato uno studio mirato ad individuare soluzioni utili per garantire una corretta regimentazione delle acque piovane e, nel contempo, i proprietari delle abitazioni site nella zona alta del quartiere sono stati intimati a tenere un'opportuna condotta ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico. Inoltre, sempre in via Fares sono stati implementati gli impianti di pubblica illuminazione ed installati anche alcuni arredi che hanno migliorato la vivibilità della zona. Il Comune - ha concluso Longo - ha dato e continuerà a dare, dunque, una risposta concreta ai bisogni dei cittadini all'insegna della buona amministrazione».



SALUTE IL GRAN GALÀ DELLO IOR FINANZIERÀ UNA CURA PER LE DONNE Le imprese donano 35mila euro contro il cancro

IL GRAN galà dello Ior ha raccolto 35.670 euro per la ricerca: in particolare, i fondi andranno al progetto Arthe, una tecnica innovativa messa a punto dai ricercatori dell'Irst di Meldola, che consente di combattere il cancro alla mammella senza intervento (oppure limitandolo al minimo). La serata benefica è stata ospitata giovedì al teatro Verdi di Cesena, alla presenza di 200 persone.

La tecnica, che è stata definita «rivoluzionaria», è stata spiegata dal prof. Giovanni Paganelli (direttore dei dipartimenti di Medicina Nucleare, Medicina Nucleare Diagnostica e Medicina Radiometabolica): «Un'idea che affonda le sue radici nel percorso aperto da Umberto Veronesi negli anni Settanta. Il nocciolo della questione è sempre stato quello di mostrare una sensibilità e un rispetto sempre maggiore nei confronti dell'integrità fisica delle nostre donne, delle nostre madri, delle nostre figlie». La tecnica utilizza l'avidina, una proteina presente in natura, ad

esempio nell'albume delle uova. Ora verrà testata su 118 donne volontarie, che seguiranno il normale iter terapeutico che prevede comunque anche l'intervento chirurgico.

ALLA RACCOLTA fondi hanno contribuito le principali aziende del territorio: Siropack, Gruppo Martini, Unicredit, Agenzia Immobiliare Rubboli, Consorzio di Bonifica della Romagna, Gel Frigor, Orogel e Fondazione Romagna Solidale, Campomaggi & Caterina Lucchi, Infia, Confartigianato, Camac, Crealab, Gruppo Trevi, Technogym e Wellness Foundation, CAC, Giemme, Centrale del Latte di Cesena, Mercato Ortofrutticolo di Cesena, Viaggi Manuzzi, Apofruit, Cna, Mordenti, Unindustria Forlì-Cesena, Credito Cooperativo Romagnolo, Prefabbricati Baruzzi, Cesena Fiera, Co.m.ce., Gruppo Hera, Media Tip, Paresa, Centro Commerciale Lungo Savio, Gruppo Arca, Pasticceria Romagna e Cantina di Cesena.



POSADA

Il nuovo potabilizzatore pronto entro il mese di marzo

POSADA

Dopo quasi due mesi di restrizioni, a Posada l'acqua è nuovamente potabile. Come già avvenuto per Siniscola nei giorni scorsi, le analisi effettuate dai laboratori di Abbanoa e dall'Asl di Nuoro hanno confermato il rispetto dei parametri. Di conseguenza il sindaco Roberto Tola, ha revocato l'ordinanza di non potabilità emessa il 7 ottobre scorso sia per il centro abitato che per la frazione di San Giovanni. «Dalla scorsa settimana le utenze dell'intero territorio comunale sono interamente alimentate dalla sorgente di Fruncu'e Oche - dice una nota di Abbanoa - la cui portata è stata ripristinata grazie alle abbondanti piogge». Di conseguenza i tecnici del gestore idrico, hanno potuto disattivare del tutto i rifornimenti di acqua grezza del consorzio di bonifica della Sardegna centrale per i due centri della Baronia. L'acqua proveniente dall'invaso del Macche-

ronis in attesa delle piogge autunnali che ne ripristino il volume invasato, è infatti di pessima qualità tanto da non poter essere potabilizzata a dovere dagli impianti di trattamento presenti nel territorio. Le precipitazioni della scorsa settimana, hanno comunque consentito alla sorgente di Fruncu'e Oche di arrivare ad erogare oltre ottanta litri al secondo sufficienti a garantire integralmente sia Siniscola e le sue frazioni che l'abitato di Posada. In attesa della realizzazione del potabilizzatore unico che sorgerà ai piedi della diga e che dovrebbe servire tutti i centri della costa, Abbanoa ha appaltato i lavori per portare a trenta litri al secondo la capacità dell'impianto di Posada. Con una spesa di 150mila euro più altri 50mila per la manutenzione, sarà realizzato il nuovo flottatore che dovrebbe essere completato entro marzo evitando quindi di subire nella prossima estate i disagi che si sono verificati quest'anno. (s.s.)





Un tratto della via Appia in piazza Municipio a Terracina

Turismo La giunta aderisce alla rete dei Comuni pontini

Appia e percorsi antichi Ecco il piano d'azione

TERRACINA-FONDI

FRANCESCO AVENA

■ Fare squadra per valorizzare gli antichi percorsi storici e, prima di tutti, l'antica via Appia. Con la "regina viarum" anche la Flacca e la Francigena, nell'ottica di una riqualificazione dei percorsi storici per sviluppare un nuovo modo di pensare il turismo. La giunta di Terracina ha aderito alla rete di Comuni nell'ambito di un progetto condiviso. Lo spunto nasce dall'iniziativa regionale che lo scorso agosto ha stabilito di valorizzare il patrimonio culturale del territorio attraverso interventi mirati. Considerate le enormi potenzialità dell'area pontina, diversi Comuni - tra cui Fondi, Monte San Biagio, Sperlonga, Gaeta e Formia - insieme a Parco regionale dei Monti Ausoni, degli Aurunci,

Riviera d'Ulisse, Consorzio di bonifica e Comunità montana, hanno buttato giù un programma in sinergia. Si parte da un piano d'azione che pone obiettivi precisi a tutti gli enti coinvolti. Il primo traguardo da tagliare è la creazione di una rete del patrimonio storico-culturale, archeologico, monumentale e paesaggistico del territorio di confine del basso Lazio. I protagonisti dell'iniziativa si sono impegnati a siglare un protocollo d'intesa che risponde alla crescita del turismo culturale e religioso. In particolare si andrà a intercettare quel flusso continuo di turisti che seguono i percorsi antichi. La circostanza favorevole di ospitare simultaneamente il passaggio di strade ricche di storia e fascino come l'Appia, la Francigena e la Flacca ha spinto le amministrazioni dei vari enti coinvolti a convergere verso una

progettualità unica. Mediante il piano d'azione a cui la giunta terracinese ha aderito di recente, si intende migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale dei territori interessati dall'attraversamento degli antichi camminamenti. Sotto un coordinamento unitario, la rete chiederà finanziamenti e potenzierà i servizi legati alla cultura, alle attività espositive, agli eventi ricreativi. Come? Migliorando accessibilità e fruibilità dei siti storici grazie a messa in sicurezza, segnaletica e mobilità. Inoltre si interverrà per uno sviluppo integrato dei servizi, tra cui accoglienza e informazione. Infine ci si applicherà per una più efficace strategia di comunicazione e una maggiore promozione attraverso un piano di immagine coordinato, siti internet e la costituzione di un logo comune. ●

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tram fino a Vertova

Un percorso a ostacoli

Il reportage. Viaggio da Albino lungo l'ex sedime occupato a tratti da strade e piste ciclabili. «Dovranno farlo a mezza costa, verso la collina»

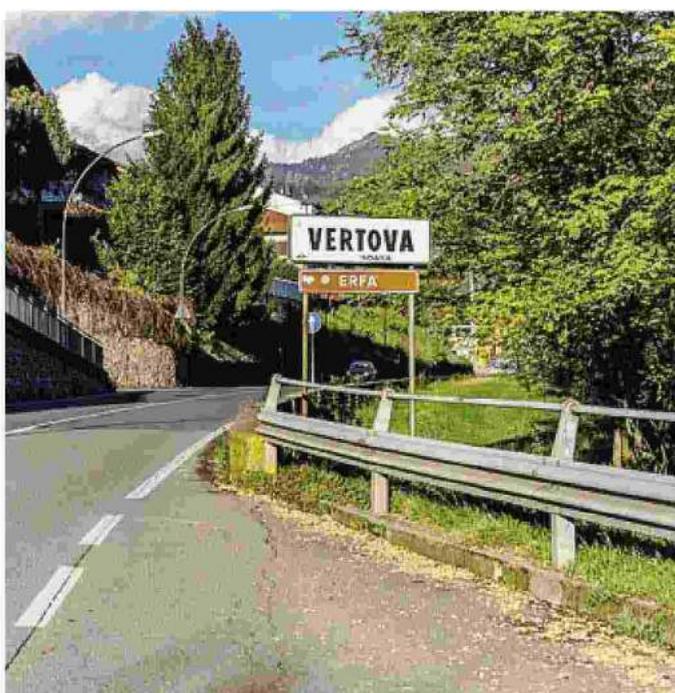
MARTA TODESCHINI

Stradine più o meno brevi tracciate nel frattempo. Capannoni e palazzine, una gran quantità di parcheggi, tratti di piste ciclabili. L'ex sedime ferroviario della Valle Seriana, da Albino a Vertova dove si intende ora prolungare il tracciato della linea T1 del tram delle valli, è un ginepraio. Il tempo di un viaggio lungo l'ex ferrovia e si fa presto a convenire che i progettisti dovranno fare un gran bel lavoro per far passare di qui (di nuovo) le carrozze.

Un tempo erano le littorine, in futuro sarà il tram di studenti e pendolari, ma la domanda di molti, a partire da alcuni sindaci, è: dove? Partendo dalla stazione di Albino dove nel 2009 la Teb ha posto il capolinea del tram e risalendo la media valle, non sono pochi i tratti dell'ex sedime occupati da fabbriche, strade e parcheggi.

In direzione Nord

Partendo dal piazzale ora in uso alla Sab, dal grande prato già destinato dal Consorzio di bonifica della Media pianura a ospitare le vasche di laminazione (ma i binari del tram ci possono sempre passare sopra), giunti al centro Isla, un residente indica con il forcone la superstrada: «Lì, è lì che passava il treno», dice convinto, mentre in zona benzinaio Esso, proprio lungo la nuova provinciale, è rimasta a verde soltanto una striscia scoscesa, tra la vecchia via Provinciale e il canale di raccolta dell'acqua. «Dovranno farlo per forza a mezza costa, verso la collina», butta lì un altro albinese.



Al confine tra Fiorano e Vertova, sedime interrotto FOTOSERVIZIO PERSICO

Che il punto tra il ponte vecchio di Cene e il mobilificio «Il Portico» sia tra i più ostici, il sindaco Giorgio Valoti l'aveva dichiarato a chiare lettere già lo scorso 22 febbraio, durante la riunione dei sindaci seriani, convocata dalla Provincia per mettere a fuoco le priorità viabilistiche. Della vecchia stazione, sotto il sovrappasso con ascensore, non c'è più traccia e anche il sedime sparisce tra la vegetazione: resta però, scavato nel ponte vecchio, l'arco sotto il quale passava il treno. Proseguiva poi dove ora è stata tracciata la strada a senso unico che porta all'ingresso del Pezzoli Shop, su fino alla stazione di Gazzaniga, attraversando quel-

la che ora è la zona residenziale, lungo la via Asmara, inaugurata una dozzina di anni fa, e il grande piazzale del mercato del sabato: 200 posti auto almeno sul cui futuro il sindaco Mattia Merelli ha espresso preoccupazione.

Dall'ex stazione, oggi utilizzata dalla Sab, non pare esserci troppo margine di manovra, per un binario; da una parte il centro sportivo, dall'altro il piazzale dei pullman con, alle spalle, il Mausoleo Briolini, poi - e siamo a Fiorano - via Donatori di sangue con il parallelo viale dei Cipressi. Il sindaco Clara Poli non ha nascosto la sua preoccupazione: se il binario (o i binari) dovesse passare di qui, come

una volta, il paese perderebbe la sua strada principale.

In direzione stazione di Vertova, si incontrano nell'ordine la rotatoria che smista il traffico tra via Roma, via Caduti per la Libertà in direzione Valgandino e, appunto, via Donatori di sangue. Non che proseguendo verso Nord, sulla via Bombardieri, lo spazio abbondi: il tratto di rimpetto al Feltrificio Cristini è occupato da una quindicina di parcheggi e cede il campo a un tratto di pista ciclabile a questo punto - salvo smentite dei progettisti - destinata a sparire.

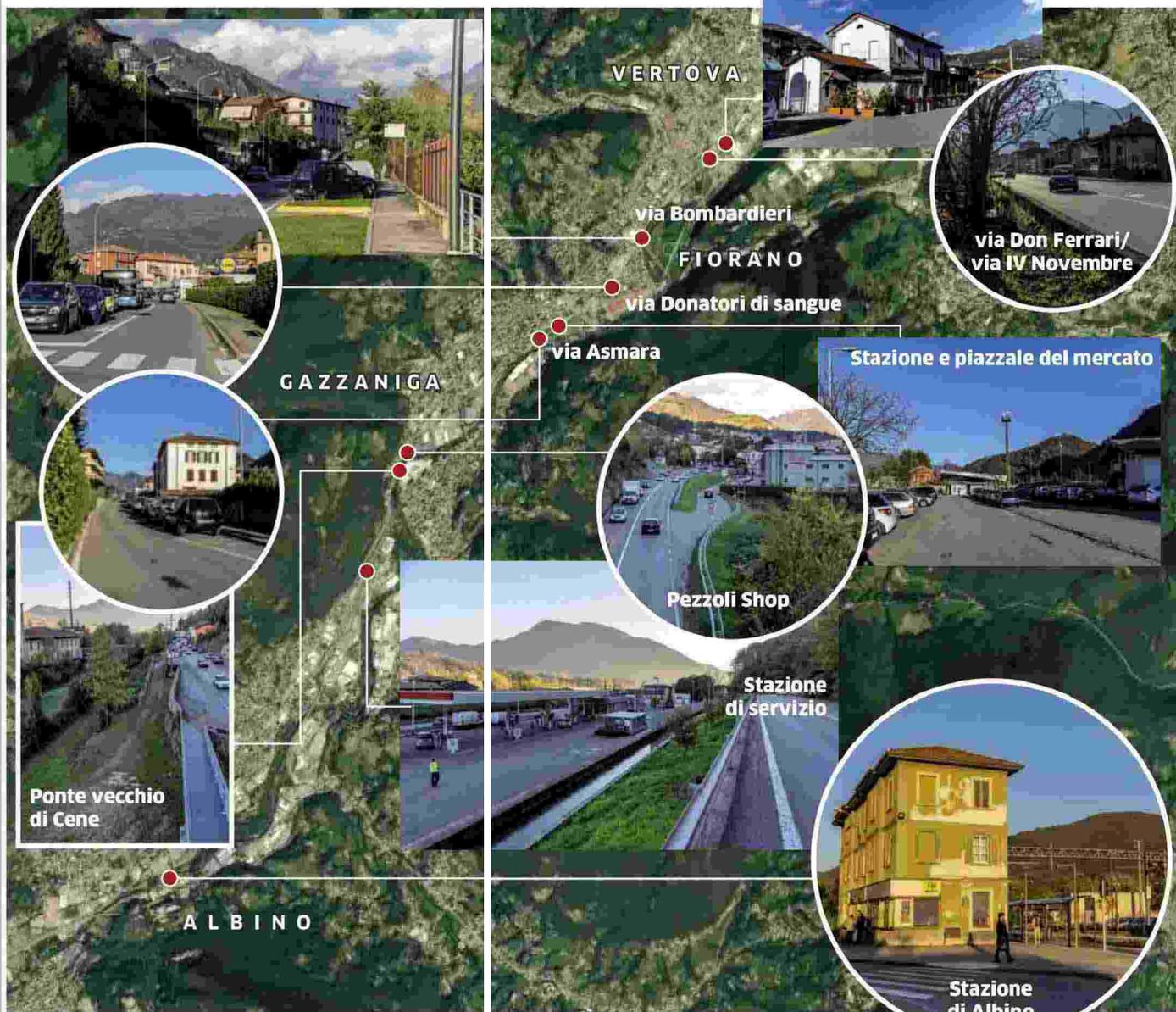
Strade allargate

Lo slargo della provinciale all'altezza della «Scaletta», al confine tra Fiorano e Vertova, è stato ricavato «rubando» terreno al sedime ed è proprio da questo punto, salendo, che il tracciato un tempo occupato dal binario risulta preservato, almeno fino all'altro slargo, realizzato per consentire la manovra là dove la via IV Novembre si immette su via Bartolomeo Ferrari. Siamo qui nella zona del «Prato del follo», così chiamato perché ci si veniva a stendere i panni, con la «soppressa», la casa ad archi dove i panni venivano piegati, sullo sfondo.

Ormai il capolinea è vicino: l'ex autorimessa delle littorine, sulla destra salendo, davanti alla chiesa di Santa Croce e alla scuola materna, anticipa di qualche decina di metri l'ex stazione con il bar che ne porta il nome e il deposito trasformato in infopoint. Vertova, stazione di Vertova. Fine corsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sedime ferroviario



L'ECO
VERTOVA



Ottomila adesioni

Sono già oltre ottomila le adesioni al comitato promotore per il prolungamento della linea Teb fino a Vertova. Gran parte degli aderenti sono gli abitanti della media Val Seriana



“Con questo studio – dice l'ex sindaco di Vertova Riccardo Cagnoni – valuteremo anche i benefici sul territorio,”



180 mila euro

L'obiettivo è aggiornare lo studio di fattibilità esistente. L'investimento previsto è di 180 mila euro. Si individuano gli ostacoli esistenti e le possibili soluzioni progettuali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

TREBISACCE Interventi infrastrutturali per un totale di 10 milioni Progetti: si rafforza la sinergia fra i Comuni dell'Alto Jonio

di FRANCO MAURELLA

TREBISACCE - Psr e Por rafforzano la sinergia dei comuni della Sibaritide e dell'Alto Jonio cosentino con il Consorzio di Bonifica dei Bacini dello Jonio cosentino, guidato dal presidente Marsio Blaiotta.

Un feeling confermato tra comune di Trebisacce e Consorzio al fine di catalizzare idee nell'ambito delle rispettive competenze e, a seguito della convenzione stipulata la scorsa estate, i comuni dell'area consortile hanno proposto progetti da inserire nell'ambito del PSR 2014-20 nelle misure degli interventi riservati al Consorzio, diretti anche alla messa in sicurezza del territorio ed al contrasto del dissesto idro-

geologico. "In tale contesto scrive il sindaco Francesco Mundo - il comune di Trebisacce, a conferma di una di una visione complessiva di sviluppo dell'intero territorio, oltre che dei servizi e delle aree rurali, ha proposto interventi infrastrutturali per un totale di 10 milioni e 300 mila euro".

I progetti presentati riguardano la regimazione del torrente Pagliara e salvaguardia delle zone a rischio esondazione (2.114.339 euro); Regimazione torrente fosso fiorentino per 2.741.277 euro; Miglioramento e riduzione rischio idrogeologico e sviluppo della infrastruttura strada comunale contrada Trivolo; mitigazione del rischio idrogeologico del canale Monaco e opere a difesa

delle sponde per 2.500.000 euro; Intervento riqualificazione costone tra via Virgilio e via Catullo per 500.000 euro; riduzione rischio idrogeologico realizzazione interventi di sistemazione dei versanti instabili e regimazione del torrente Angeloni per 1.100.000 euro e, infine, regimazione torrente Fosso Fiorentino per 500.000 euro. Tutti gli interventi sono mirati non solo a mitigare il dissesto idrogeologico e messa in sicurezza dei quartieri adiacenti i canali e torrenti, ma sono tesi a costituire, anche, i presupposti di nuovi sviluppi urbanistici attraverso l'utilizzo delle aree attigue e riqualificazione ambientali delle stesse.

Il sindaco di Trebisacce, Francesco Mundo, ha evidenziato la fondamentale

collaborazione tra enti per le comunità, in quanto "consente di utilizzare risorse finanziarie e umane per la crescita dei comuni". Mundo ha inteso ringraziare il geometra Leonardo Nicoletti della struttura tecnica del Consorzio di Bonifica per la fattiva collaborazione con l'assessore ai Lavori pubblici Filippo Castrovillari, "dimostrando anche lungimiranza progettuale e idee innovative". Infine, Mundo ha auspicato che, per la particolare valenza, i progetti possano essere valutati con la dovuta attenzione "consentendo così di dare un contributo notevole alla Regione Calabria nella individuazione delle risorse necessarie per realizzare opere importanti per le comunità e il territorio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGETTO AL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA

Anche Roma ha reso omaggio al canale Cavour e ai suoi territori

I consorzi irrigui Ovest Sesia e Est Sesia e alcuni sindaci a Roma al ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali per celebrare il Canale Cavour e i suoi territori. Martedì 24 novembre la coutenza del canale ha presentato al ministro Maurizio Martina (in visita a Vercelli con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella due mesi fa) "Futuro Storico - Il Canale Cavour tra vocazione agricola e valorizzazione del territorio", un progetto a metà tra convegno e comunicazione multimediale, per raccontare una tra le più imponenti opere idrauliche della storia del nostro Paese di richiamare le istituzioni a considerare la grande attualità e rilevanza, in occasione del 150° anniversario dalla sua inaugurazione. Funzionari ministeriali e lo stesso ministro hanno potuto verificare potenzialità, ricchezze e criticità dell'opera.

Il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, dopo aver visto il video del regista vercellese Matteo Bellizzi "Un sogno d'Italia" e alcuni spezzoni dello spettacolo teatrale Canale Cavour "Tutto è solo di braccia e di badile", interpretato da Lucilla Giagnoni e scritto da Francesco Brugnotta,

ha dato ampie garanzie e rassicurazioni: «Confermo che c'è assoluto interesse a valorizzare il presente e il futuro di questa straordinaria esperienza storica. Bisogna continuare con serenità il lavoro impostato e inserire in modo strutturale il Canale Cavour nei piani di ammodernamento del sistema irriguo nazionale. Il Cipe ha stanziato 6 milioni di euro per iniziare questo

programma, in modo che l'Europa possa riconoscere e finanziare tutti i singoli interventi». All'incontro sono intervenuti i direttori di Ovest Sesia ed Est Sesia, Luca Bussandri e Roberto Isola, il direttore dell'Ente Nazionale Risi Roberto Magnaghi, Ippolito Ostellino, direttore del Parco del Po e

della Collina Torinese, l'assessore della Regione Piemonte all'Agricoltura Giorgio Ferrero, il dirigente del settore Programmazione Interventi e Consorzi di Bonifica Diego Terruzzi, il presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue Francesco Vincenzi e Ottavio Mezza, presidente di Ovest Sesia e della Coutenza Canali Cavour. Presente anche una rappresentanza dei sindaci del Vercellese, del Novarese e della Lomellina. **mcg**



Informativa sui cookie - Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella policy. Proseguendo la navigazione, acconsenti all'uso dei cookie. In qualsiasi momento, potrai negare il consenso ai cookie consultando la nostra policy disponibile in fondo ad ogni pagina.



Home Castelli Romani Ardea / Pomezia Anzio / Nettuno Latina Aprilia

SFOGLIA il Caffè il Settimanale

Cronaca Politica Economia Ambiente Cultura Sport **Eventi**

Cerca

CONTRO POTENZIALI AGENTI CALAMITOSI

Ardea: approvato il piano di emergenza comunale. Ecco le situazioni a rischio

05 dicembre 2016, ore 08:47

Condividi



Il Consiglio comunale di Ardea nella sua ultima seduta ha approvato nella sua ultima seduta il piano di emergenza della città. Si tratta di un documento che contiene le informazioni e le indicazioni con le quali tutti i soggetti chiamati a intervenire nella gestione di potenziali agenti calamitosi devono operare con modalità efficienti. Viene "eletta" a Coc (Centro operativo comunale), la struttura della Sala consiliare di via Laurentina. Tra gli altri uffici strategici ci sono il municipio, la polizia municipale di via del Tempio, la tenenza dei carabinieri e l'ufficio tecnico comunale di via Crispi. Inoltre, vengono individuate alcune aree di attesa per la popolazione (luoghi di prima accoglienza dove viene garantita assistenza alla popolazione negli istanti successivi all'evento calamitoso oppure in conseguenza di

il Caffè NEWSLETTER **ISCRIVITI!**

Unipol.it
verso una nuova identità digitale

Unipol VISITA IL NUOVO SITO

Referendum: i dati Comune per Comune



IL NO VINCE IN TUTTE LE CITTÀ

Referendum, psicosi matite. Il Viminale chiarisce: "Sono indelebili"



IL MINISTERO SPIEGA L'EQUIVOCO

Referendum: i dati dell'affluenza alle urne area per area (ore 19.00)

segnalazioni nella fase di allertamento.) e alcune aree di accoglienza (sono aree o strutture in cui viene sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per periodi più o meno lunghi a seconda del tipo di emergenza. Inoltre, sono state individuate due aree di ammassamento (dove far affluire i materiali, i mezzi e gli uomini necessari alle operazioni di soccorso) in via Bergamo e via dei Tassi. "Sono più di 14 anni che non veniva riaggiornato il piano di protezione civile – ha spiegato il sindaco di Ardea Luca Di Fiori – E' importante vivere in sicurezza e il Comune ha avviato da diverso tempo una serie di attività per migliorare la risposta in caso di calamità. Uno di questi provvedimenti, per esempio, è una unità di crisi perennemente convocata attraverso whatsapp". Il piano di emergenza comunale sarà pubblicato sul sito internet ardea.gov.it e sarà data una informazione alla cittadinanza per spiegare quali le indicazioni principali da seguire in casi di emergenza.

Le situazioni di rischio - Nel piano di emergenza comunale (approvato dal Consiglio nella sua ultima seduta) vengono individuate alcune tra le zone maggiormente a rischio e sono stati simulati alcuni eventi catastrofici. Per gli allagamenti c'è una criticità dipesa soprattutto dal reticolo fluviale della città. Maggiormente questi avvengono a Casale Banditella, a valle del centro storico di Ardea. Il Consorzio di Bonifica di Pratica di Mare ha riscontrato criticità nella zona di Nuova Florida, sul fosso della Muratella, nel tratto terminale del Fosso dell'Incastro e nella zona di via Nuoro. "Una tra le principali cause dei dissesti nel territorio comunale è da ricercarsi nell'aumentato livello di antropizzazione del territorio avvenuto negli ultimi anni e ha comportato da un lato un sensibile aumento di impermeabilizzazione dei suoli e dall'altro la realizzazione di una fitta selva di manufatti, tombinature e restringimenti", è scritto nel piano. Tra le criticità dipese da esondazione, ci sono le abitazioni sparse ubicate in via delle Malve nei pressi del Fosso di Mola, la struttura che ospita il Museo Manzù e la relativa area di pertinenza, le infrastrutture viarie in prossimità dei fossi, la Via Laurentina tra il chilometro 33 e Via Santa Marina e le opere di attraversamento in particolare il ponte Via Laurentina. Per quanto riguarda crolli e frane, invece, nella parte nord ovest del territorio c'è un livello medio elevato di suscettibilità a crolli e soliflusso (un movimento più lento e discontinuo) e ci sono alcuni fenomeni di crollo sulla rupe della città. Per gli incendi, questi si concentrano nel periodo che va da giugno ad ottobre soprattutto lungo via Pontina. Ipotizzando un incendio che si sviluppa nelle vicinanze della stessa strada, al km 37, i principali elementi potenzialmente vulnerabili ed esposti all'evento sono costituiti da edifici sparsi, adibiti a private abitazioni e l'abitato di Madonnina (con circa 300 persone). In caso di sisma (Ardea è inserita in zona sismica 2 e in sottozona B) nel caso di uno scenario minimo (di un evento ricorrente del VI grado) è stato simulato con il crollo di 2 abitazioni (lo 0,01 per cento), 20 edifici inagibili (lo 0,17%) e 66 persone coinvolte. Nel caso di un evento massimo atteso, con un evento dell'VIII grado, gli edifici potrebbero essere il 9,47%, con l'1,15% degli edifici crollati e circa 4.388 persone coinvolte (il 9,93%).

La redazione
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGS: [ardea](#) [emergenza comunale](#)



SEGGI APERTI FINO ALLE 23.00

ULTIME NOTIZIE

- 08:47** Ardea: approvato il piano di emergenza comunale. Ecco le situazioni a rischio
- 08:41** Referendum: i dati Comune per Comune
- 08:38** La Polizia Stradale chiude l'autosalone abusivo di Aprilia: multa da 9.000 euro
- 08:10** Raid vandalico in tre chiese di Sabaudia: il bottino non arriva a 100 euro
- 08:03** Tenta di ripulire una autofficina, ma viene scoperto dalla Polizia
- 07:59** Largo Il Posto dell'Anima a Cisterna: intitolazione col regista Riccardo Milani
- 01:45** Trionfo di No ad Anzio e Nettuno, i comuni bocchiano la riforma col 70% dei voti
- 01:42** Referendum, il sindaco di Nettuno Casto: "E' una vittoria dei cittadini"



CECCHINI
store
DAL 5 NOVEMBRE

APRE
Veneta Cucine

il Gazzettino nuovo TempoRadio

Cerca

NOTIZIE DA: CASTIGLIONE DELLE STIVIERE CASTEL GOFFREDO GUIDIZZOLO CARPENEDOLO MONTICHIARI LONATO DESENZANO TUTTI I COMUNI ▾

🏠 SCEGLI NOTIZIE ▾ EVENTI RUBRICHE ▾ ATTIVITA VIDEO TEMPORADIO ▾ APP ▾

📶 f 🐦

ANNUNCI ▾

Home / SCEGLI NOTIZIE / SPORT / Dicembre

ULTIMATI A GUIDIZZOLO I LAVORI DI RECINZIONE DEL CANALE VIRGILIO

05 Dicembre 2016

☆☆☆☆☆

dimensione font + -

✉ 🖨



TempoRadio TV

Il tuo browser non supporta la modalità a schermo intero. [Ulteriori informazioni](#) ARCHESIN.

Riproduzione non supportata su questo dispositivo.



Ascolta TempoRadio



Nei giorni scorsi sono ultimati i lavori di recinzione di quel tratto di canale Virgilio tristemente famoso nel quale la scorsa primavera era caduto un bambino ritrovato annegato dopo molte ore. I lavori si sono stati eseguiti dal Consorzio di Bonifica Garda-Chiese in accordo con il comune di Guidizzolo

👍 Like Share 0 0 Condividi

Articoli correlati (da tag)

- LA COSTITUZIONE NON SI CAMBIA, VINCE IL NO CON IL 59%
- MONTICHIARI: NUOVA SEDE AVIS E BORSA DI STUDIO FRANCESCO RODELLA
- LUCILLA GIAGNONI REPLICA 'FURIOSAMENTE' AL SOCIALE DI BRESCIA
- A GHEDI LA RASSEGNA "MI ILLUMINO D'INVERNO"
- MONTICHIARI: TRE SPETTACOLI PER BIMBI IN BIBLIOTECA

LASCIA IL TUO COMMENTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo messaggio

Nome

Email

Sito Web

Invia il commento



il Gazzettino nuovo

Settimanale di informazione per le province di Mantova e Brescia dal 1987

TempoRadio

In onda dal 1977

Editore: RADAR SRL

46043 Castiglione delle Stiviere (Mantova)

via Marconi, 2 - tel. +39 0376 631709

info@ilgazzettinonuovo.it - PEC:

radar@registerpec.it

P.Iva e Iscrizione Registro Imprese

01512920206

capitale sociale € 24.500 i.v. - REA.:

MN163599

CONTATTI

- » Contattaci
- » Privacy Policy
- » Uso dei Cookie
- » Termini e Condizioni di Registrazione

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati.

È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

- » Home
- » SCEGLI NOTIZIE
 - » CRONACA
 - » ATTUALITÀ
 - » POLITICA
 - » SOCIALE
 - » SPORT
 - » ARTE E CULTURA
 - » NOTE TRISTI
- » EVENTI
- » RUBRICHE
- » ATTIVITÀ
- » VIDEO
- » TEMPORADIO
- » APP
- » ANNUNCI

FEED RSS

ULTIMI PODCAST

- MARCHESINI E PEDRONI "ENTE FILARMONICO, DAL 1839 COLONNA SONORA DI GUIDIZZOLO"
- LUCIA GORGAINI "A CASTEL GOFFREDO SHOPPING DAY E TANTISSIME INIZIATIVE, VI ASPETTIAMO"
- ALESSANDRO GALLES: "CALZE ED INTIMO, ABBIAMO OTTENUTO LA COLLABORAZIONE DEI MARCHI DELLA MODA"
- ALFREDO POSENATO: "NUOVA FUTURA, INIZIA LA PRODUZIONE DELLA COOPERATIVA DELLA CALZA"
- MENEGHELLI E COBELLI "POLIZIA LOCALE CON CASTIGLIONE E SOLFERINO, PIU' SICUREZZA, MAGGIORE RISPARMIO"

progetto arancionero

Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. [Cookie policy](#). Accetto i cookie da questo sito. [Accetto](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Navigando accetti la nostra privacy policy: questo sito utilizza cookie tecnici e di terze parti, non gestiti direttamente da Edizioni Green Planner, per profilare gli utenti. [La nostra politica della Privacy](#) Chiudi e accetta



Scopri la tariffa vincente di "Abbassa la Bolletta"

ISCRIVITI ORA



HOME SMART CITY IMPRESE SOSTENIBILI CERTIFICAZIONE GREEN JOBS LIFESTYLE AGRICOLTURA EVENTI

Home > Imprese Sostenibili > Cyberfed, progetti hi-tech per il territorio piacentino

Cyberfed, progetti hi-tech per il territorio piacentino

di **Maria Tomaseo** - Città: **Piacenza** - 5 dicembre 2016

CONDIVIDI



Il **Consorzio di Bonifica di Piacenza** ha presentato il partner tecnico **Cyberfed** che si è aggiudicato il bando di gara per la realizzazione dei **droni** dotati di tecnologie utili al **controllo e alla salvaguardia del territorio piacentino**.

Sui droni, realizzati dalla trentina Cyberfed, saranno installate opportune

strumentazioni per la rilevazione di precisione, la mappatura, la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'**agricoltura di precisione** per la coltura di prodotti risparmiando quanto più possibile la risorsa idrica.

Cyberfed, startup trentina di **Gian Pietro Fedrigoni**, supporta già gli operatori del settore dell'agricoltura di precisione con molteplici analisi, mediante l'utilizzo di fotocamere multispettrali e mediante la costruzione di sistemi a pilotaggio remoto per il monitoraggio del territorio, delle foreste, dello stato della vegetazione e della corretta maturazione delle coltivazioni.

Inoltre, recentemente, la società ha ottenuto la seconda licenza italiana autorizzata ENAC per **effettuare i voli EVLOS - Extended Visual Line of Sight** - che garantiscono un raggio di azione del monitoraggio molto più ampio offrendo opportunità nuove in campo civile nel settore del pilotaggio coordinato anche tra più persone.

Ma l'occasione - oltre che per il controllo del territorio piacentino - è interessante anche per i giovani perché il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha voluto dare spazio, all'interno della startup **Cybercid**, agli studenti piacentini coinvolgendoli nell'elaborazione tecnico-



Le spese energetiche appesantiscono la tua impresa? Un'azienda che investe oggi sul fotovoltaico ha una grande opportunità di risparmio, grazie a **Ammortamento 140% e tassi promozionali...** [Leggi qui](http://www.allenergy.com)

Iscriviti alla newsletter

Resta aggiornato!

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Acquista online la Green Planner 2017



Compra subito l'edizione 2017 della **Green Planner**, l'almanacco delle tecnologie e dei progetti green italiani!

Ultimi articoli

scientifico del drone, dando loro l'opportunità di aumentare la loro conoscenza diretta del settore alla ricerca di nuovi modelli di sviluppo sostenibile e servizio a difesa del proprio ambiente.

“*Crediamo nell'innovazione che parta dai più giovani*” ha commentato Gemmati “*e vogliamo che gli studenti siano parte rilevante del nostro percorso. Come lo facciamo? Con due progetti da realizzare insieme a esperti del settore: un sistema di rilevamento remoto in grado di fornire informazioni immediate e dirette alle nostre banche dati operative e l'altra sarà una App legata al sistema consortile Web Gis (consultabile direttamente dal portale del Consorzio di Bonifica) per la gestione della cartografia numerica e geografica*”.



Cyberfed, progetti hi-tech per il territorio piacentino

Maria Tomaseo - 5 dicembre 2016

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha presentato il partner tecnico Cyberfed che si è aggiudicato il bando di gara per la realizzazione dei...

CONDIVIDI



Articolo precedente

Adalia sceglie un logo giovane per il suo vino di qualità



Adalia sceglie un logo giovane per il suo vino di qualità

5 dicembre 2016



Digital Award: il turismo lombardo sempre più smart

5 dicembre 2016

ARTICOLI CORRELATI

ARTICOLI DELLO STESSO AUTORE



Henkel 2020+, un piano per modellare il futuro dell'azienda



B Corp, la forza dirompente delle benefit corporation in Italia



Territori Virtuosi, un sostegno all'efficienza energetica

Pro e contro della Cargotecture

5 dicembre 2016



Agricoltura naturale, senza l'impiego dei fitofarmaci

2 dicembre 2016



Iscriviti alla Green Newsletter

Non perderti nemmeno un articolo di **Green Planner Magazine**: resta aggiornato sui temi legati alla sostenibilità, all'energia, alla mobilità...

Segui @green__planner

Inserisci il tuo indirizzo e-mail...

ISCRIVITI!



Tag

ambiente

bioedilizia

Argomenti trattati

Agricoltura e Bio

Certificazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



Cerca nel sito



COMUNI: [ALBIGNASEGO](#) [SELVAZZANO DENTRO](#) [ABANO TERME](#) [CITTADELLA](#) [ESTE](#) [MONSELICE](#) [PIOVE DI SACCO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

QUOTIDIANI VENETI

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [VENETO](#) [NORDEST ECONOMIA](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI [CALCIO PADOVA](#) [CALCIO CITTADELLA](#) [AMARCORD DISCO VENETO](#) [ISABELLA NOVENTA](#) [SCUOLA](#) [PROFUGHI](#) [AUTOVELOX](#) [BAR & LOCALI](#)

Sei in: [PADOVA](#) > [CRONACA](#) > [ALBERI TAGLIATI NEL BROLO DI PALAZZO...](#)

Alberi tagliati nel brolo di Palazzo Gradenigo

Drastico intervento del Consorzio di bonifica per consentire l'accesso alle sponde. La proprietà continua a lasciare l'area verde nell'abbandono, proteste a Piove di Alessandro Cesarato

[BROLO](#) [DEGRADO](#) [PIANTE](#)

04 dicembre 2016



ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Padova TOMMASO TEMANZA - 93000

[Vendite giudiziarie - Il Mattino di Padova Tribunale di Padova](#)

[Visita gli immobili del Veneto](#)

NECROLOGIE



Ghirardo Roberto
Padova, 4 dicembre 2016



Soranzo Silvana
Montebelluna, 4 dicembre 2016



Schiavon Carlo
Padova, 4 dicembre 2016

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

PIOVE DI SACCO. Non sono certo passate inosservate le operazioni di sfalcio e le potature dei giorni scorsi nella fascia esterna del brolo di Palazzo Gradenigo. Non poteva essere diversamente visto che il parco, su un'area privata, da anni è in uno stato di completo abbandono. Una selva incolta che occupa quello che un tempo ormai lontano era il cuore della città. Ma l'intervento del consorzio di bonifica Bacchiglione è stato percepito, per usare un eufemismo, come non adeguato. L'impressione a primo acchito, insomma, è che sia stata fatta terra bruciata di un patrimonio di vegetazione che probabilmente meritava maggiore attenzione. A puntare il dito per prima l'associazione Amici del Gradenigo. «Siamo rimasti allibiti», afferma il presidente Mario Miotto, «da questo intervento senza pudore. Chi governa la città, che già tollera un degrado assoluto che dura tutto l'anno, dovrebbe riuscire a imporre alla proprietà la cura del parco». Anche il circolo di Legambiente ha espresso contrarietà, soprattutto per il taglio di molti alberi. Da parte sua il Comune non può che ribadire che si tratta un'area privata.

A fare chiarezza e a spiegare nei dettagli l'operazione è così intervenuto direttamente il direttore del consorzio Francesco Veronese. «Gli interventi riguardavano il ripristino della fascia di servitù idraulica dello scolo demaniale Circonvallazione come preventivamente anticipato al Comune con una nota protocollata il 10 novembre. I lavori consistevano nell'eliminazione della vegetazione infestante, cresciuta negli anni spontaneamente e in modo incontrollato lungo la sponda sinistra dello scolo, che ne impediva la regolare manutenzione in capo al consorzio. Una manutenzione che diversamente sarebbe stato necessario condurre operando dalla strada, lungo la sponda opposta, con conseguenti rischi in termini di sicurezza stradale oltre a provocare un'alterazione della viabilità nei pressi dell'ingresso del Pronto soccorso. C'era poi la potatura delle alberature all'interno delle mura, sporgenti sulla strada al di sopra dello scolo. Tutte le operazioni sono state preliminarmente concordate con la proprietà che, oltre a condividere l'intervento e a dare il proprio benessere, ci ha garantito l'accesso per i lavori e per le future manutenzioni». Si è intervenuti solo sulla fascia demaniale? «Gli interventi», conclude Veronese, «interessavano la fascia di servitù oltre a un'ulteriore fascia in proprietà privata indispensabile al transito dei mezzi d'opera nella futura conduzione in sicurezza delle attività di manutenzione dello scolo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

 **BROLO**  **DEGRADO**  **PIANTE**

04 dicembre 2016

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE **MOTORI** LAVORO



Offro - Camper

Camper Mansardato Mobilvetta driver 52 Fiat 2000 cc anno 1999 33994 km Veranda 4 4 posti letto € 10350 MOBILVETTA - DRIVER 52 anno 1999 - km. 34000 completo di veranda - tendalino e portabicci sempre rimessato....

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca

Qualsiasi

Provincia

Padova

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)



[Tutti i cinema »](#)



Seguici su 

ILMIOLIBRO

lunedì, dicembre 5, 2016

Ultimo: La Coldiretti di Viterbo promuove la collaborazione tra Consorzio di Bonifica Tevere-Nera ed i comuni viterbesi della Valle Teverina



MERLANI COSTRUZIONI S.p.a.

occasioni di
investimento
immobiliare



agricoltura | Ultime Notizie | VITERBO e provincia

La Coldiretti di Viterbo promuove la collaborazione tra Consorzio di Bonifica Tevere-Nera ed i comuni viterbesi della Valle Teverina

5 dicembre 2016 | Gaetano Alaimo | 0 Commenti | coldiretti viterbo, comuni valle della tenerina, consorzio bonifica tevere-nera

Stefano Stefanini

(NewTuscia) - VITERBO - Una rinnovata collaborazione attraverso la conclusione di Accordi di programma con ciascun singolo comune per raccogliere le istanze individuali di ogni territorio e pianificare interventi mirati. È la modalità operativa che segna la condivisione di un percorso comune tra il Consorzio di Bonifica Tevere Nera di Terni e gli amministratori dei



TUTTO IN 300 SECONDI

Tutti i giorni **alle 19**, il punto sull'informazione in **diretta facebook**.



WEB TV



cronaca | Ultime
 Notizie | Video | VITERBO e
 provincia

nove comuni viterbesi che ricadono sotto la sua giurisdizione.



Il presidente e il direttore della Coldiretti di Viterbo, Mauro Pacifici e Albert Frau, quando sono stati nostri ospiti a Teleorte

La nuova strategia è stata messa a punto durante il vertice, promosso dalla Coldiretti, tra il presidente del Consorzio, Massimo Manni e i sindaci di Viterbo, Castiglione in Teverina, Bomarzo, Civitella, Vitorchiano, Bassano in Teverina, Bagnoregio, Graffignano e Orte.

“Piena sintonia con i sindaci, che hanno condiviso – spiega Manni – le linee strategiche delle attività consortili, a cominciare dalla rimodulazione dei servizi con abbattimento dei costi a carico dei contribuenti. Ho illustrato il piano per riportare in amministrazione diretta la gran parte degli interventi di manutenzione e dettagliato i tempi dei lavori per il potenziamento della rete irrigua, quella alimentata dalla vasca realizzata a Castiglione grazie ai fondi del Ministero delle Politiche Agricole”.

Da gennaio, inoltre, il presidente della Bonifica Tevere Nera incontrerà individualmente i sindaci dei nove comuni viterbesi serviti dal Consorzio. “Abbiamo delineato un percorso autenticamente operativo nell’ottica delle nuove funzioni e competenze delle bonifiche, sempre più direzionate nelle attività di salvaguardia del territorio e mitigazione del rischio idrogeologico” ha commentato il presidente della Coldiretti di Viterbo, Mauro Pacifici, alla fine del vertice. “Il Consorzio – ha aggiunto il direttore Alberto Frau – ha raccolto le istanze della Coldiretti e degli amministratori locali in un confronto ispirato alla reciproca collaborazione. Abbiamo concordato, grazie alla disponibilità del presidente Manni, una serie di interventi – per il potenziamento del servizio irriguo e per la manutenzione dei contesti rurali che ospitano attività produttive – che risulteranno utili non solo agli imprenditori agricoli, ma all’intera comunità delle città viterbesi servite dal Tevere Nera”.

In una recente intervista concessa a Fatti e Commenti Teleorte e al nostro giornale il Presidente Muro Pacifici e al Direttore Alberto Frau della Coldiretti di Viterbo, hanno approfondito le tematiche la tutela della produzione agricola di qualità dalla contraffazione nazionale e internazionale ed i Mercati di Campagna Amica.

Di particolare interesse, come la questione del prezzo dei cereali e del grano prodotti in Italia, in particolare per la produzione della pasta italiana esportata in tutto il mondo, oltre questioni aperte del latte ovino e bovino e la vicenda della tutela del Pecorino Romano.

Di particolare interesse le indicazioni fornite dai responsabili provinciali e regionali di Coldiretti sull’utilizzo dei prodotti a chilometro zero, anche nei Mercati di Campagna Amica,

NewTuscia TV:
 Rassegna stampa a cura di Stefano Stefanini e Gaetano Alaimo

3 dicembre 2016 Gaetano

Alaimo 0



Meteo VITERBO

Lunedì 05 Dicembre



Tmin
7

Tmax
14.5

Meteo Lazio

© Centro Meteo Italiano



Filo diretto con i lettori



Non solo Tuscia



impegno condotto da sempre dalla Confederazione, con il relativo consumo presso mense collettive, in particolare quelle scolastiche della regione.

Un impegno particolare della confederazione viene dedicato al sostegno delle produzioni agricole e dell'allevamento nelle zone colpite dal terremoto in Umbria, Lazio e Marche.

Coldiretti Viterbo è impegnata a fianco degli agricoltori per l'attuazione degli obiettivi del programma "Europa 2020", per la crescita economica e sociale dei Paesi dell'Unione Europea lanciata dalla Commissione europea nel 2010, che individuando tre priorità - crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - mira a conseguire elevati livelli di occupazione, produttività e competitività. Per garantire che tutte le risorse messe in campo siano orientate alla realizzazione delle priorità della strategia, in particolare per il riavvicinamento dei giovani nei confronti dell'agricoltura, la Commissione europea ha adottato un pacchetto legislativo di strumenti finanziari con la pubblicazione dei regolamenti di base della Politica di coesione, della Politica Agricola Comunitaria e della Ricerca per il periodo 2014-2020.



Le nostre Rubriche

[← Alternanza Scuola Lavoro all'IIS "Canonica" Vetralla](#)



Gaetano Alaimo

Direttore responsabile www.newtuscia.it



👍 Potrebbe anche interessarti



NewTuscia TV:
Intervista a Mauro Pacifici e Alberto Frau (Coldiretti Viterbo)

📅 12 novembre 2016 💬 0



La Coldiretti Viterbo
ospite di TeleOrte e NewTuscia TV

📅 10 novembre 2016 💬 0



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Empty text input field for comments.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CANDIANI

Nasce il denim 2.0 che taglia i consumi di acqua ed energia

PAOLA GUABELLO

Fondata sui tre valori, Made in Italy, innovazione e sostenibilità, Candiani Denim, leader mondiale nella produzione di tessuto jeans dà una svolta ai suoi processi produttivi e chiude un accordo con Canepa per utilizzare, su licenza, SavetheWater-Kitotex. Il brevetto internazionale realizzato con il dipartimento di ricerca e sviluppo CanepaEvolution, utilizza il chitosano, una sostanza naturale, atossica, biocompatibile e biodegradabile ottenuta dalla chitina contenuta nello scheletro esterno dei crostacei, per i processi di tintura e finissaggio.

Negli stabilimenti di Robechetto con Induno (nel Milanese) nasce così un denim 2.0 dove il risparmio di acqua e di energia «accompagna lo sviluppo di tessuti dall'aspetto sofisticato, colori più ricchi e brillanti, e conferisce un'incredibile versatilità ai successivi trattamenti, efficaci e "puliti", eseguiti con laser e ozono, per completare l'efficienza dell'intero processo» spiega il general manager Alberto Candiani.

L'azienda condividerà il nuovo trattamento (realizzato in collaborazione con il Cnr-Ismac di Biella), con Italdenim andando così a coprire i 2/3 della produzione di denim made in Italy. Insieme, i due stabilimenti ridurranno i consumi fino al 90% di acqua e al 60% di energia elettrica, evitando l'immissione di CO2 ed eliminando gli agenti chimici.

Con oltre 75 anni di esperienza nel settore tessile, (110 milioni di fatturato nel 2015) Candiani fornisce i più importanti marchi al mondo dall'industria del fashion.

Canepa, azienda comasca specializzata nella tessitura serica ha fatturato nel 2015 104 milioni di euro, in crescita di quattro punti percentuali sull'esercizio 2013.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



AMBIENTE

LA CRIMINALITÀ NEI CAMPI

ESTORSIONI AGLI AGRICOLTORI

Segnali a chi non paga il pizzo. «Tagliati 40 rigogliosi alberi che garantivano un quintale di olive ciascuno»

«Strage di ulivi secolari intervenga l'esercito»

Coldiretti: nuovi atti nel Barese, dopo Canosa e Cerignola

● **BARI.** Una strage di ulivi secolari sarebbe stata realizzata nel campo di un agricoltore di Santo Spirito a Bari dove, secondo il presidente di Coldiretti Puglia, **Gianni Cantele**, «sono stati tagliati a livello del terreno 40 rigogliosi ulivi centenari», probabilmente destinati a legna da ardere.

Il sospetto, alla luce dei diversi episodi che stanno accadendo non solo nell'entroterra barese, è che siano atti compiuti dalla criminalità organizzata per estorsione. «Ogni albero garantiva circa un quintale di olive - sottolinea Cantele - ed è solo l'ultimo dei tanti casi, denunciati e non, che si sono registrati nell'area attorno all'aeroporto di Bari e nella zona tra Bitonto, Grumo e Palo». Sono mesi, sottolinea Coldiretti, che «denunciamo alle Prefetture quanto accade quotidianamente nelle aree rurali - aggiunge Cantele - A Canosa e Cerignola gli olivicoltori subiscono la minaccia del taglio degli alberi se si rifiutano di pagare il pizzo e non dimentichiamo quanto avvenuto nei mesi scorsi ai vigneti sfregiati con il taglio dei ceppi e dei tendoni in provincia di Taranto, dove vivono anche il "furto" degli ulivi. È una situazione ormai ingestibile per cui serve l'intervento dell'esercito».



ALLARME Ulivi tagliati



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.